



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09-02-2015 (punto N 20)**

Delibera

N 96

del 09-02-2015

*Proponente*

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE  
COMPETENZE

*Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile ALBINO CAPORALE*

*Estensore ALBINO CAPORALE*

*Oggetto*

Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Regolamento delegato (UE) n.240/2014. Composizione del Comitato di sorveglianza (art.47 regolamento UE n.1303/2013).

*Presenti*

ENRICO ROSSI

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO

LUIGI MARRONI

SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

STEFANIA SACCARDI

CECCARELLI

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A



## LA GIUNTA REGIONALE

Visto

- il REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N.480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

Vista la propria delibera n.1023 del 18.11.2014, ad oggetto: *“Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE”*, con la quale, a seguito del processo di elaborazione della proposta di PO e a conclusione del confronto negoziale si è proceduto a trasmettere la proposta di PO definitiva alla Commissione europea;

Preso atto che tale proposta di PO è attualmente in fase decisionale da parte della Commissione europea, la cui approvazione è prevista tra il 15 febbraio e il 15 marzo 2015;

Ritenuto di procedere celermente ad attivare le condizioni per il recepimento e l'attuazione operativa del PO successivamente alla sua approvazione da parte della Commissione europea, anche in continuità con gli indirizzi della Giunta Regionale in materia di c.d. gestione in anticipazione (decisione G.R. n.21 del 12.5.2014 aggiornata con decisione G.R. n.3 del 21.7.2014)

Visto l'art.47 del citato Reg.(UE) n.1303/2013, che dispone quanto segue (ai fini della presente delibera):

- par.1: “entro tre mesi dalla data di notifica allo Stato membro della decisione della Commissione di adozione di un programma lo Stato membro istituisce un comitato, *conformemente al suo quadro istituzionale, giuridico e finanziario*, d'intesa con l'autorità di gestione, per sorvegliare sull'attuazione del programma (il “comitato di sorveglianza”); [...]

Visto l'art.48 del citato Reg. (UE) n.1303/2013 che dispone quanto segue (ai fini della presente delibera):

- par.1: “la composizione del comitato di sorveglianza è decisa dallo Stato membro purché sia composto dalle autorità competenti degli Stati membri, nonché dagli organismi intermedi e da rappresentanti dei partner di cui all’art.5. I rappresentanti dei partner ricevono delega per far parte del comitato di sorveglianza dai rispettivi partner attraverso procedure trasparenti. Ciascun membro del comitato di sorveglianza *può* avere diritto di voto;
- par.5: “il comitato di sorveglianza è presieduto da un rappresentante dello Stato membro o dell’autorità di gestione”;

Visto l’art.5 del citato Reg. (UE) n.1303/2013 richiamato dall’art.48, che dispone quanto segue (ai fini della presente delibera);

- par.1: Ogni Stato membro organizza, per l’accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali. Il partenariato include altresì i seguenti partner:
  - a) le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
  - b) le parti economiche e sociali;
  - c) i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell’inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione;

Visto l’art.49 del citato Reg.(UE) n.1303/2013 che dispone quanto segue:

- par.2: “il comitato di sorveglianza esamina tutti gli aspetti che incidono sui risultati del programma, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell’attuazione”
- par.4: “il comitato di sorveglianza può formulare osservazioni all’autorità di gestione in merito all’attuazione e alla valutazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari. Il comitato di sorveglianza controlla le azioni intraprese a seguito delle stesse”

Visto l’art.110, del citato Reg.(UE) n.1303/2013, che dispone quanto segue:

- par.1: “Il comitato di sorveglianza esamina in particolare:
  - a) ogni aspetto che incide sui risultati del programma operativo;
  - b) i progressi realizzati nell’attuazione del piano di valutazione e il seguito dato ai risultati delle valutazioni;
  - c) l’attuazione della strategia di comunicazione;
  - d) l’esecuzione dei grandi progetti;
  - e) l’attuazione dei piani d’azione comuni;
  - f) le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l’accessibilità per persone con disabilità;
  - g) le azioni intese a promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - h) se del caso, le condizionalità ex ante non sono soddisfatte alla data di presentazione dell’accordo di partenariato e del programma operativo, lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili;
  - i) gli strumenti finanziari.
- Par.2. “In deroga all’articolo 49, paragrafo 3, il comitato di sorveglianza esamina e approva:
  - a) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
  - b) le relazioni di attuazione annuali e finali;

- c) il piano di valutazione del programma operativo ed eventuali modifiche dello stesso, anche quando uno dei due è parte del piano di valutazione comune a norma dell'articolo 114, paragrafo 1;
- d) la strategia di comunicazione per il programma operativo ed eventuali modifiche della stessa;
- e) eventuali proposte di modifiche al programma operativo presentate dall'autorità di gestione.

Vista la delibera della Giunta Regionale n.25 del 07.07.2014 ad oggetto: *“Cofinanziamento regionale per il ciclo 2014-2020. Aggiornamento del riparto delle risorse FSE/FESR e l'individuazione dell'Autorità di gestione, di certificazione e di Audit dei Fondi comunitari”* con la quale è individuato il dirigente regionale quale AdG del POR CreO FESR 2014-2020 dandogli mandato della predisposizione del sistema di gestione e controllo;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla individuazione dei componenti del Comitato di sorveglianza, su proposta dell'AdG (art.47, par.1, Reg.(Ce) 1303/2014;

Vista la struttura dei componenti del Comitato di Sorveglianza di cui all'allegato A) al presente provvedimento;

Visto il parere del Comitato Tecnico di Direzione espresso nella seduta del 05.02.2014;

A voti unanimi;

#### DELIBERA

1. di approvare la struttura dei componenti del Comitato di Sorveglianza di cui all'allegato A) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato all'AdG di procedere alla richiesta di designazione dei componenti del CdS;

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR n. 23/2007.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
ALBINO CAPORALE

Il Direttore Generale  
ENRICO FAVI